

## L'EDITORIALE

### 23 Agosto 2023, l'Europa entra in recessione

di Luigi Speciale

Tutte le porte si sono chiuse per l'Europa, le PMI e il comparto servizi tedeschi stanno cambiando il quadro europeo, ma a tinte sempre più fosche. Una sorpresa, nota solo da poche ore, ci dà la chiave di lettura: l'Europa sta entrando in recessione con una flessione molto più forte del previsto. Gli ultimi dati sembravano indicare che il settore dei servizi potesse essere la chiave per sostenere l'economia europea evitandogli l'ingresso in recessione ma i dati di oggi in Germania, che ci si aspettava fossero superiori a 50 dell'indice PMI, segnando così un'espansione e non una recessione, sono stati stravolti dalla realtà. Un indice PMI 47,3 mostra che anche il settore dei servizi in Germania è in recessione, insieme al settore manifatturiero da tempo contrastato dalla Cina, contrastato poi dall'energia, contrastato dalla guerra in Ucraina, contrastato dalla siccità, contrastato anche da un comparto europeo che non funge più da volano per l'economia tedesca. Un 47,3 che segna il percorso di una recessione in Europa che i burocrati della UE e della BCE illudevano i Governi, e si illudevano, che potesse essere evitata grazie al settore dei servizi tedesco che oggi invece ha perso ogni speranza. Il terzo trimestre è la chiave per capire se l'ingresso in una recessione ancora più aggressiva è già certo o solo procrastinato per un po'. Il secondo trimestre lascia in una posizione complicata non solo il settore manifatturiero ma anche quello dei servizi tedeschi, non c'è più nessuno a difendere l'economia tedesca, che non è più il motore economico dell'Europa nel suo complesso, ma è ormai solo l'ultimo vagone.

segue a pagina 2

## EUROPA

# Bruxelles. Annunciato l'ASAP Fondi UE per produrre armi

di Umberto Onorato

La Von der Leyen e Breton annunciano un piano per riempire gli arsenali continentali svuotati dalla guerra in UCRAINA per aiutare Zelensky. Anche se si parte da cifre molto basse è un passo che prima non era mai stato fatto. Per l'Italia il 2% alla difesa è meno lontano grazie al Recovery. ASAP" as soon is possible", ovvero " appena possibile", ma anche Acty in Support of Ammunition Production, cioè atto per il sostegno della produzione di munizioni. Questo è il nuovo piano dell'unione europea per la produzione di munizioni, almeno un milione all'anno che in parte andranno all'Ucraina e in parte ai paesi che hanno svuotato le loro scorte per aiutare Kiev. Il senso dell'operazione l'ha spiegato il commissario Europeo Thierry Breton, da oltre un mese in tour per l'Europa per capire le capacità produttive militari dei singoli paesi: infatti il commissario europeo ha detto che bisogna agire in fretta, perché se prima la guerra in Ucraina era una guerra di scorte, adesso sta diventando un vera e propria guerra industriale. L'ha sostenuta anche la Von der Layen con la sua inutile retorica. <<L'Ucraina sta resistendo eroicamente al brutale invasore Russo>> ha detto, mante-



niamo la nostra promessa di sostenere l'Ucraina e il suo popolo per tutto il tempo necessario. Ma ha anche affermato che i coraggiosi soldati Ucraini hanno bisogno di attrezzature militari sufficienti per difendere il loro paese. Ha poi spiegato la Von der Layen che l'Europa sta rafforzando il suo sostegno su tre assi: in primo luogo i paesi membri

stanno fornendo munizioni aggiuntive dai loro stock esistenti, con il nuovo sostegno del Fondo europeo per la pace di un miliardo di euro. In secondo luogo, insieme agli stati membri si acquisteranno più munizioni per l'Ucraina. Il terzo luogo è appunto l'ASAP con una novità sostanziale, cioè, come ha poi spiegato Breton, << i paesi membri che

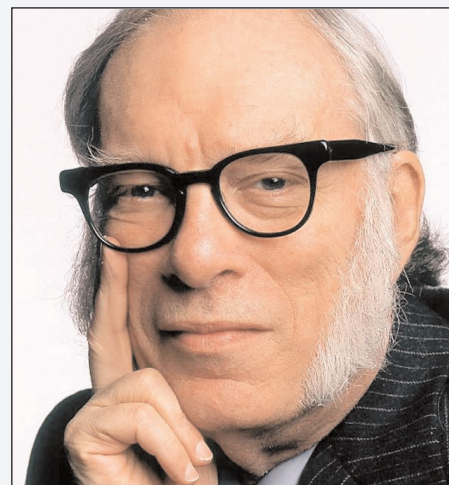
lo desiderano potranno utilizzare parte dei fondi del Pnrr per le munizioni >> ricordando che il Recovery fund è stato costruito per tre principali azioni: la transizione verde, la transizione digitale, la resilienza>>. Quest'ultima è una parola molto vaga se estrapolata in un contesto preciso, per questo è in voga nella politica Ue, fa effetto ed è vali-

da per tutte le stagioni, una specie di pret-à-porté ideologico. In questo caso va bene per le munizioni e il riarmo, un impiego che quando è stato varato il Pnrr non era stato preso in considerazione vista la origine pacifica della unione europea. Ma le cose cambiano, e Breton fa presente che intervenire puntualmente per sostenere progetti industriali che vanno verso la resilienza, compresa la difesa, fa parte di questo terzo pilastro, ossia del RECOVERY. Nei mesi scorsi il nostro governo aveva sollevato la questione, sostenendo che la produzione bellica italiana non potrà mai arrivare al 2% del Pil, come stabilito nella Nato, senza eventuali deroghe al patto di stabilità. L' utilizzo del Pnrr è una prima svolta nel senso voluto del governo ma già criticato dai leader dei cinque stelle Giuseppe Conte secondo cui quei 209 miliardi <<non possono essere usati per armi e munizioni anziché per asili nido, sanità, ambiente>>. Da un punto di vista pratico Breton ha esplicitamente parlato di munizioni calibro 152 mm per i cannoni sovietici, i più usati dall'esercito ucraino ma anche da quello russo. Insomma niente che possa risolvere la guerra in atto, ma solo garantire che l'Ucraina possa continuare a difendersi senza intoppi.

## ISAAC ASIMOV, IL MAESTRO DELLA FANTASCIENZA.

Isaac Asimov è stato uno dei più grandi autori di fantascienza del XX secolo. Nato il 2 gennaio 1920 a Petrovici, in Russia, e cresciuto negli Stati Uniti, Asimov è stato il terzo dei tre figli di una famiglia ebrea. Nel 1923, la sua famiglia emigrò negli Stati Uniti, stabilendosi nel quartiere di Brooklyn, a New York. Qui, Asimov coltivò il suo amore per la lettura fin da giovane età. Dimostrò fin da subito una straordinaria intelligenza e una curiosità insaziabile per il sapere. Si laureò in chimica presso il City College di New York nel 1939 e in seguito ottenne un dottorato in biochimica presso l'Università di Columbia nel 1948. Durante gli anni universitari, Asimov si unì a un gruppo di scrittori di fantascienza noti come i "Futurians", che comprendeva anche altri futuri grandi scrittori del genere. Asimov pubblicò la sua prima storia di fan-

tascienza nel 1939, intitolata "Trends" sulla rivista "Astounding Science Fiction". Questo fu solo l'inizio di una lunga e ricca carriera letteraria. Nel corso degli anni '40 e '50, scrisse numerose storie di robot, tra cui la celebre serie di racconti sui "Robot di Susan Calvin", in cui esplorava le interazioni tra gli umani e gli androidi intelligenti. Nel 1950, pubblicò il suo primo romanzo, "Io, Robot", una raccolta di nove storie collegate sul tema dei robot e delle loro tre leggi fondamentali. Ma è con la serie della "Fondazione" che Asimov raggiunse la fama globale. Iniziò con il romanzo "Fondazione" nel 1951, seguito da "Fondazione e Impero" (1952) e "Seconda Fondazione" (1953). Questa trilogia originale è considerata un capolavoro della fantascienza e vinse il premio Hugo per la "Migliore serie di tutti i tempi" nel 1966.



Oltre ai suoi contributi alla fantascienza, Asimov si distinse anche come divulgatore scientifico. Nel 1950, scrisse il suo primo

libro di divulgazione scientifica, "La materia vivente", seguito da numerosi altri titoli. Tuttavia, uno dei suoi progetti più ambiziosi fu l'Enciclopedia Galattica, una vasta opera di riferimento che avrebbe coperto tutte le principali aree della scienza e della cultura. La collezione fu pubblicata a partire dagli anni '60, comprendendo una serie di volumi di grande successo, che videro la partecipazione di numerosi collaboratori. Durante la sua carriera, Asimov introdusse le famose "Tre Leggi della Robotica", un insieme di principi etici fondamentali progettati per regolare il comportamento dei robot nei suoi racconti. Queste leggi hanno avuto un impatto duraturo sulla percezione della robotica nella fantascienza e hanno anche stimolato discussioni filosofiche e scientifiche nel mondo reale.

segue a pagina 4

### Nucleare

Fukushima, lo smaltimento delle acque contaminate riaccende il dibattito

a pagina 2

### Società

L'orrore del Femminicidio in Italia non si ferma, ancora una vittima

a pagina 3

### Politica

Convention milanese riappare Silvio Berlusconi e Forza Italia c'è

a pagina 3

### Attualità

La Venere degli Stracci, un'opera tra le più iconiche del Novecento

a pagina 4

### Attualità

Reddito di Cittadinanza: lavori di rinnovamento in corso

a pagina 4

## Elezion Comunali

# La sinistra ancora indietro, l'effetto Schlein sfuma nell'urna

La sinistra perde Latina, Terni, e c'è il rischio concreto che può perdere anche Ancona e Brindisi. L'effetto Schlein esiste solo nei racconti degli innamorati del PD perché resta inchiodato al 25%, ossia ai valori del voto nazionale del 25 Settembre. Il centrodestra vola quasi dappertutto e strappa comuni al centrosinistra. E dei sei comuni che andranno al ballottaggio tra 15 giorni il centrodestra è avanti in 5 comuni. Insomma i risultati promuovono il centrodestra e Giovanni Donzelli responsabile organizzativo di Fdi parla apertamente di netta vittoria del centrodestra con fratelli d'Italia che conferma la crescita esponenziale rispetto alle scorse amministrative. Esulta anche Matteo Salvini, leader della Lega che esprime la sua grande soddisfazione per la

netta crescita della Lega sia in termini di voti che di sindaci eletti. Salvini ha anche annunciato che sarà al fianco di tutti i candidati sindaci della lega che sono andati al ballottaggio. Il forzista Tullio Ferrante riassume i risultati del centrodestra dicendo: <<l'effetto Schlein se c'è, non si vede>>. Nonostante i risultati esaltanti nei comuni il centrodestra punta anche alla vittoria sui ballottaggi. Con i ballottaggi si parte da zero a zero quindi servono larghe alleanze. I conti sono facili, il centrodestra ha vinto su cinque capoluoghi di provincia. Alla Schlein sarà necessario ancora l'aiuto di Giuseppe Conte soprattutto ad Ancona: una roccaforte rossa che da quando c'è l'elezione diretta del sindaco cioè da trent'anni ha visto solo vittorie dei democratici. Le cose potrebbero presto cam-



biare, il candidato del centrodestra, l'avvocato Daniele Silveti, fortemente voluto da Forza Italia ha superato Ida Simonella (45 a 41%) assessore uscente del centrosinistra che aveva anche l'appoggio del terzo polo. Delle altre città governate dal PD e dai suoi alleati il partito della Schlein vince subito a Brescia dove al centrodestra non

riesce il colpaccio e il vicesindaco uscente Laura Castelletti è eletta al primo turno, grazie anche all'appoggio decisivo della lista formata da + Europa, Azione ed Italia Viva. Ma più che di effetto Schlein avverte l'edizione on line del Riformista di Renzi, si deve parlare di effetto Del Bono, dal nome del sindaco uscente reduce da due

mandati. Le cose sono messe male per il PD soprattutto a Brindisi dove a scrutini ancora non terminati il candidato sindaco del centrodestra, Pino Marchionna con il suo 44% guarda il candidato di PD e cinque stelle Roberto Fusco, dall'alto di un distacco superiore a dieci punti, difficilmente colmabile al ballottaggio. Colpisce il risultato di Giuseppe Scajola che ad Imperia si conferma sindaco col 62% dei voti togliendosi la soddisfazione di umiliare Ivan Bracco, il vice commissario di polizia che lo ha indagato numerose volte e proprio per questo è stato candidato dal PD assieme ai rossoverdi. Quasi una metafora: la linea giudiziaria non paga e anche questa è una lezione per la Schlein.

Umberto Onorato



EDITORIALE

# 23 Agosto 2023

## L'Europa entra in recessione

...segue dalla prima

Non più locomotiva d'Europa ma vagone di coda, per giunta con le ruote bloccate, e che gli altri paesi europei sono obbligati ad accollarsi per evitare che trascini tutti gli altri vagoni nel baratro della recessione economica che, ad esempio, l'Olanda sta già vivendo sulla pelle dei suoi cittadini. Ma tutti tacciono. Il quadro generale mostra molto chiaramente il contrasto tra un'Europa il cui motore si sta fermando e un'economia globale che cerca nuovi protagonisti. Ad esempio l'India, che sta cercando risorse sulla luna che potrebbero essere fondamentali nel medio-lungo termine, ed è lampante come sta cambiando il pianeta grazie ai BRICS riuniti dal 22 al 24 agosto in uno storico summit per ampliare il numero dei membri, cambiando il quadro geopolitico globale in maniera accelerata, dal vecchio continente al nuovo mondo, segnato dallo slancio soprattutto di India e Russia, anch'essa con il suo tentativo di atterrare sul lato oscuro della luna, simbolo metaforico di ciò che sta accadendo, mentre l'Europa cerca aggressivamente di negare una recessione già segnata da un'economia inefficace ed obsoleta, quasi preilluministica. Il leader Indiano con un razzo dall'India, verso quel lato nascosto della luna inizia una nuova fase dell'industria aerospaziale da cui l'Europa è ormai lontana anni luce.

Nel frattempo Huawei sta costruendo una rete indipendente con un sostegno statale di 30 miliardi di dollari aggirando così le sanzioni imposte dagli Stati Uniti e dall'UE che continuano caparbiamente, a sostenere che non ci sono componenti che vanno in Cina in modo che possano sviluppare questa nuova generazione di componenti di chip nella loro industria. Eppure la Cina ha messo 30 miliardi di dollari per finanziare la propria rete, così come riportato da Bloomberg, il 23 Agosto 2023, Bloomberg, non RT (Russia Today) finanziata dal Cremlino, e si ritiene che Huawei abbia già firmato il contratto per acquistare macchine utensili e materiali in grado di costruire chip di nuova generazione. Macchinari che permettono di lavorare su una nuova generazione di chip intorno ai 4 nanometri, qualcosa che potrebbe essere fuori dalla portata della Cina, se non fosse per quelle scellerate mosse che hanno messo di nuovo in scacco gli Stati Uniti, e i suoi alleati, nel cercare di rallentare, attraverso inu-



tili sanzioni o blocchi, quello che sembra inevitabile, ovvero lo sviluppo tecnologico della seconda economia del mondo che ha abbastanza liquidità da far scricchiolare le gambe del tavolo da gioco. E oggi quelli del governo Biden hanno scoperto dove si trova quella liquidità...proprio nello sviluppo tecnologico, 30 miliardi di dollari buttati nel piatto in modo che Huawei non dipenda dalle esportazioni o da altro che non siano i soldi del loro Stato, o se volete del Partito Comunista Cinese, ovvero i soldi dei cinesi, al netto delle speculazioni immobiliari e dei vari sistemi Ponzi in salsa wasabi. Il famigerato "salto quantico" che l'economia cinese sta cercando di fare a tutti i costi anche prima del 2030. Cattive notizie per gli Stati Uniti quindi, ancor più cattive notizie per l'Europa, che ha visto come il blocco o il tentativo della Germania nei giorni scorsi di riprogrammare tutte le reti 5G, cercando di porre il veto su CTA e Huawei, non solo potrebbe andare male a causa dei costi proibitivi, ma la battaglia dei microchip potrebbe essere praticamente persa per il colosso tedesco che oggi, come anticipato, ci ha restituito un tetro quadro della sua economia, non solo nelle PMI e nel manifatturiero, ma anche del settore dei servizi che è anch'esso ormai in grave recessione. Inoltre il quadro planetario globale ci sta mostrando, con l'espansione di questa nuova economia BRICS alternativa al G7, alla Banca Mondiale e al Fondo Monetario Internazionale, ma soprattutto sganciata dal dollaro USA, una

fotografia chiave per cercare di capire se gli Stati Uniti vogliono davvero eliminare l'uranio russo come fonte primaria per l'arricchimento delle centrali nucleari, per cercare alternative in Messico dove già si cominciano a vedere i movimenti degli Stati Uniti, ai confini del Texas, per cercare siti dove implementare fabbriche che inizino a produrre uranio su larga scala, fondamentale per evitare una crisi energetica negli States, se verranno gli imposte sanzioni o se la Russia bloccherà definitivamente la vendita di uranio.

L'uranio è stato, sanzione dopo sanzione, uno degli elementi "immuni" che non sono mai stati inclusi negli elenchi dell'UE, degli Stati Uniti o dei paesi del G7, tuttavia la situazione si è improvvisamente, ma prevedibilmente, ribaltata soprattutto grazie all'ossessione dell'UE di tagliare fuori la Russia dalla lista fornitori di materie fondamentali per i paesi comunitari e contestualmente riformando di armi il governo Ucraino come se non esistesse un domani, mettendosi di fatto ai piedi di Pilato. L'uranio Russo, per alcune sue proprietà, è di un tipo fondamentale non tanto per l'Europa quanto per gli Stati Uniti. L'UE continua autisticamente a sollecitare Putin con la piuma delle sanzioni e a saccheggiare il welfare dei paesi europei per pagare le armi all'Ucraina, mentre gli Stati Uniti cercano con calma e tranquillità alternative che possano essere utilizzate per sostituire l'uranio russo, con un cinismo economico che gli economisti di tutto il mondo denunciano da più di un

anno e mezzo, in cui l'Europa deve fare tutti i sacrifici, i paesi aderenti all'UE devono decrescere, strutturalmente intrappolati dalle loro stesse politiche suicide, mentre gli Stati Uniti devono curare i propri interessi, anche se l'uranio è russo, perché la chiave fondamentale è che gli Stati Uniti continuino la loro crescita economica, o per meglio dire, il Governo Biden continui ad indebitare il cittadino USA, almeno fino alle prossime elezioni. Putin, in videoconferenza, al BRICS annuncia che la Russia istituirà controlli sui capitali per evitare che l'inflazione vada fuori controllo e che il rublo continui la sua caduta. Sostiene inoltre che saranno controlli attuati per difendere i cittadini russi dall'inflazione incontrollata, e che i controlli sui capitali e dei prezzi al consumo, con la significativa speculazione che ha avuto luogo, soprattutto nelle ultime settimane, saranno la chiave per ristabilire il livello del rublo e quindi anche il livello di inflazione in Russia, contemporaneamente dichiara irreversibile il processo di de-dollarizzazione globale iniziato ormai da alcuni anni, processo particolarmente preso a cuore da molti governi in America Latina. Intanto, dopo gli ennesimi attacchi su Mosca si indaga su quanto circola sul mar nero, navi con grano o armi, per cui i cittadini europei stanno pagando la guerra non solo in Ucraina, ma anche in altri due teatri di guerra, ormai chiari e nitidi. Entrambi entro i confini Russi. E questo è il passo successivo che gli uomini di buona volontà non volevano far compiere.

Nucleare

## Fukushima, lo smaltimento delle acque contaminate riaccende il dibattito



Il giorno 11 marzo 2011, il Giappone fu scosso da un terremoto di magnitudo 9,0 al largo della costa nord-orientale del paese. Questo evento sismico, conosciuto come il Grande Terremoto dell'Est del Giappone, fu uno dei terremoti più potenti mai registrati e scatenò una serie di eventi devastanti, inclusa una gigantesca onda di maremoto che si abbatté sulle coste della regione di Tohoku. Tra tutte le conseguenze di questo terremoto e dello tsunami che ne seguì, nessuna fu più devastante del disastro nucleare di Fukushima. Tre reattori della centrale nucleare di Fukushima Daiichi subirono gravi danni e il loro sistema di raffreddamento fallì a causa della distruzione causata dallo tsunami. Questa catena di eventi portò a una delle peggiori crisi nucleari della storia. L'incidente di Fukushima ha scosso il mondo, suscitando preoccupazioni su sicurezza nucleare, energia e ambiente. La situazione è stata difficile da gestire fin dall'inizio, con alti livelli di radiazioni che hanno costretto migliaia di persone a evacuare le loro case e lasciare le loro comunità per sempre. Le radiazioni hanno avuto un impatto negativo sulla salute delle persone e dell'ambiente, portando a problemi di salute a lungo termine e alla contaminazione del suolo e dell'acqua. Le autorità giapponesi hanno lavorato instancabilmente per contenere la crisi e mitigarne gli effetti. Sforzi straordinari sono stati compiuti per evitare la diffusione di radiazioni e per ripristinare la situazione nella zona colpita. Tuttavia, la natura dell'incidente ha reso il processo estremamente complicato e continuano a sorgere sfide nella gestione dei rifiuti radioattivi e nel decommissioning dei reattori. Il disastro di Fukushima ha suscitato dibattiti globali sulla sicurezza nucleare e ha portato a una revisione delle politiche

energetiche in tutto il mondo. Molti paesi hanno riconsiderato il loro dipendere dalle centrali nucleari come fonte primaria di energia, spostandosi invece verso fonti di energia rinnovabile e altre forme di generazione energetica. Il Giappone, in particolare, ha affrontato una fase di transizione significativa nel suo settore energetico, cercando di ridurre la sua dipendenza dalle centrali nucleari e promuovendo una maggiore efficienza energetica. Il paese ha anche cercato di rafforzare le misure di sicurezza e di protezione delle centrali esistenti. Mentre il Giappone continua a riprendersi dalle conseguenze di Fukushima, rimangono ancora molte sfide da affrontare. La questione dello smaltimento sicuro dei rifiuti radioattivi e del decommissioning delle centrali nucleari resterà una priorità a lungo termine. Inoltre, gli sforzi di recupero delle comunità colpite richiederanno un impegno continuo e risorse significative. Il disastro di Fukushima ha dimostrato la complessità e l'importanza della sicurezza nucleare, ricordandoci che anche con tutti i progressi tecnologici, la natura umana è soggetta a errori e che gli imprevisti possono verificarsi. Questo evento tragico ha anche sottolineato l'importanza di un'adeguata preparazione per affrontare disastri di tale portata e ha fornito una preziosa lezione per il futuro.

Il Giappone ha dimostrato resilienza e spirito di comunità nel fronteggiare questa tragedia, e il mondo ha prestato attenzione e ha imparato importanti lezioni sulla sicurezza nucleare e la gestione delle crisi. Il disastro di Fukushima rimarrà nella storia come un monito per la sicurezza nucleare e un costante promemoria dell'importanza di prendere sul serio la gestione delle risorse energetiche e ambientali del nostro pianeta.

Pasquale Merola

Omicidio di Giulia Tramontano

## L'orrore del femminicidio in Italia non si ferma

Il delitto di Giulia Tramontano rappresenta un episodio raccapricciante, una vicenda dai contorni drammatici e poco chiari, ma che richiama all'urgenza di una riflessione ulteriore sulla condizione degli uomini maltrattanti. Pignatiello dichiara di aver ucciso per stress, non per vendetta. E' un uomo che "sa quello che fa, conosce le conseguenze delle sue azioni, ma non prova sentimenti associati alle azioni. Si tratta di un narcisista patologico, un grande manipolatore. Diverse e contrapposte le tesi sulla sua personalità: c'è chi dice che è stato educato male, non ha avuto la capacità di sviluppare le funzioni, o qualcosa si è rotto nella sua mente

tanto da configurare una malattia o un disturbo. Il concetto di personalità psicopatica serve a identificare persone che vivono consapevolmente, fanno soffrire gli altri senza nessuna difficoltà. Si tratta di persone che hanno qualcosa di diverso da noi, che non può essere corretto con le medicine. Le indagini sull'assassino di Giulia disegnano una personalità paragonabile a un mosaico di maschere inquietanti e contraddittorie. Alessandro dal lavoro scintillante sicuro di sé dietro il banco dell'Armani Bamboo, ma poi ruba dalla cassa del locale e risulta inaffidabile, e per questo alcuni colleghi lo chiamano "il lercio". Allo stesso modo nella vita personale

Impagnatiello si destreggia tra due fidanzate come un ragno volante su più ragnatele. Nega all'una l'esistenza dell'altra e arriva persino a falsificare un test del dna per convincere l'amante di essere estraneo alla gravidanza di Giulia. La rigidità e l'articolazione crescenti degli schemi narcisistici spinge il ragazzo a scelte sempre più azzardate, a mentire in modo talmente estremo da venire alla fine scoperto dalle due donne. Qui il punto cruciale: non è più al di sopra di tutto, non può più plasmare la realtà e gli altri secondo il suo volere, non ha più potere su ciò che lo circonda. Fallisce miseramente la struttura narcisistica, che va in pezzi come una vetrata e svela

un mostro umano che pretende vendetta. Una volta visto e umiliato, Alessandro deve uccidere chi ha osato frantumare il suo specchio per riaffermare in extremis il proprio dominio e negare, cancellandola, la soggettività dell'altro. I narcisisti patologici sono grandi impostori, grandi bugiardi, persone capaci di fornire un quadro distorto della loro personalità. Insomma veri e propri professionisti della bugia. Sale il numero delle donne uccise dall'inizio dell'anno. Donne morte per mano degli uomini che amavano o che, un tempo, avevano amato. Uomini gelosi fino all'ossessione, narcisisti, violenti, uomini bugiardi. Uomini disposti a tutto, pur di non

supportare la fine di una relazione, di una storia, di un matrimonio. Non va dimenticato inoltre che per ogni aggressione fisica o femminicidio ad opera di un narcisista psicopatico o malvagio sono centinaia le violenze morali e i traumi affettivi inferti quotidianamente all'interno di rapporti "amorosi" tra narcisisti e vittime. Queste sottili e subdole molestie sono le più frequenti e anche se non culminano mai nell'attacco al corpo o alla vita possono determinare una sofferenza acuta e debilitante sino allo sviluppo di sindromi psicopatologiche nella vittima. Per questo è urgentissimo invitare la popolazione a conoscere questi temi, per questo è necessario

intervenire con proposte educative fin dall'infanzia, per questo urge diffondere in maniera capillare progetti di educazione affettiva nelle scuole, per prendere coscienza degli atteggiamenti, sentimenti, credenze ed emozioni delle persone, e per prestare attenzione allo sviluppo personale e sociale, per promuovere l'autostima, nonché la dimensione interpersonale e le capacità sociali. L'educazione affettiva diventa educazione alla vita, ed è alla base delle relazioni umane. Solo attraverso interventi precoci diventa possibile prevenire l'instaurarsi di dinamiche relazionali centrate sul narcisismo patologico e quindi pericolose.

Mariangela Motta



# FI, Convention Milanese

## Riappare Silvio Berlusconi e Forza Italia c'è

di Umberto Onorato

Silvio riappare alla convention di Forza Italia in un video messaggio di 20 minuti, facendo un incrocio fra passato e futuro. Infatti Silvio nonostante la sua precaria condizione di salute, da buon cavallo di razza guarda già alle europee e all'Europa. Tutti in piedi per Silvio, e anche per Tajani e Fascina che sono i nuovi riferimenti del partito. Alla convention il passaparola è stato « bene o male Silvio c'è ». Nella due giorni milanese Forza Italia ha dimostrato di essere viva e di avere sotto Tajani una guida certa e condivisa a larga maggioranza. Il lungo braccio di ferro interno al partito (ossia la corrente che fa capo a Licia Ronzulli) rispetto all'unità del centrodestra che fa capo al governo Meloni, si è conclusa con la vittoria dei primi. Un punto fermo dal quale ripartire per ridare corpo alla casa dei moderati liberali che detestando furbizie e colpi di testa vorrebbero contare ancora di più in questa avventura che con il successo ottenuto con Giorgia Meloni vedono lunga e ricca di soddisfazioni. La Forza Italia della convention milanese è stata una Forza Italia tornata conscia della sua identità e delle sue potenzialità. Bellissima notizia per tutto il centrodestra. Berlusconi nel suo video messaggio: « Ora cambieremo l'Europa ».

Silvio Berlusconi ha dato la carica ai suoi dicendo che la spina dorsale di questo governo è proprio Forza Italia, affermando di avere come obiettivo l'aumento delle pensioni, aumento degli stipendi e riduzione delle tasse. Ha precisato che serve un'unione europea forte o la Cina avrà il sopravvento sull'Italia. I militanti azzurri erano lì solo per lui. Erano lì per ascoltare quel videomessaggio che ha sancito il ritorno alla politica attiva di Silvio Berlusconi dopo il la lunga degenza in ospedale. Silvio Berlusconi è apparso sul maxischermo, ha parlato e ogni tanto ha bevuto un goccio d'acqua. Il fisico segnato dalla leucemia e dalla brutta broncopneumonia che lo ha costretto in ospedale, ma ha precisato che il suo spirito è sempre quello battagliero e con mentalità vincente di quello del 1994. Rispetto al videomessaggio della discesa in campo qui c'è qualcosa in più: quello della fragilità data dai malanni e dall'età che rendono le parole di Berlusconi ancora più incisive e ancora più vere. Berlusconi è il primo a non nascondersi fin dall'inizio del suo discorso quando con un filo di commozione ammette: « eccomi, sono qua per voi ! Per la prima volta dopo un mese con cami-



cia e giacca ». Racconta di una notte che si è svegliato in ospedale e nel domandarsi perché era là, la sua Marta che gli è stato e gli sta ancora molto vicino gli ha risposto: « Siamo qui perché hai lavorato tanto per salvare la nostra democrazia e la nostra libertà ». Poi racconta altri ricordi e torna al '94 e al racconto di come ha deciso di scendere in campo, dicendo che i suoi sondaggi gli dissero che avrebbero vinto i comunisti e che l'unico che poteva fermarli ero io in persona ». Poi racconta della reazione della madre, quella amata mamma Rosa che tornando a casa si fermò davanti alla casa della felicità, contemplò il balcone di quell'abitazione e decise di tornare ad Arcore per dire al figlio « anch'io sono preoccupata per quello che ti faranno, ma se tu senti così forte il dovere di scendere in campo devi farlo, altrimenti non saresti quell'uomo che tuo padre ed io abbiamo creduto di educare » racconta Berlusconi con voce rotta dalla commozione. Poi la politica

ricordata anche da un video in cui scorrono le tappe chiave della sua carriera, dal giuramento da premier, alla stretta di mano tra Bush e Putin a Pratica di Mare, al discorso al congresso USA, fino all'intervento alla fiducia al governo Meloni. E qui arriva il discorso più potente di Berlusconi quello che vuole togliere i dubbi a nemici e alleati. Il leader di Forza Italia afferma che gli azzurri sono « la spina dorsale del Governo ». Berlusconi nel suo discorso non nomina mai Salvini e ne la Meloni limitandosi ad un generico « i nostri alleati » coi quali avere un rapporto leale e costruttivo. Si dice orgoglioso di quello che il governo ha fatto in pochi mesi e ricorda le battaglie da fare: « vogliamo aumentare le pensioni, i salari e gli stipendi fermi a venti anni fa. Vogliamo portare la pressione fiscale sotto il 40%, vogliamo fare quelle infrastrutture che servono per fare il nostro paese un Paese moderno ». Berlusconi continua dicendo che l'idea è quella di rimet-

tere Forza Italia al centro della scena politica. A partire dalle prossime elezioni europee, perché « la unione europea è il nostro orizzonte politico », ma va cambiata a partire dal sistema di voto. L'unanimità serve solo ad indebolire l'Europa. Poi bisogna avere una forza militare con una forte cooperazione delle forze armate dei paesi membri; con un aumento delle spese militari e un corpo di pronto intervento di almeno 300 mila uomini. Cose che chiedo dal 2002 e che non sono state realizzate. Parlando di futuro Berlusconi vuole rassicurare i suoi sul suo impegno diretto: « Un compito importante ci attende e mi attende. Non mi sono mai fermato, neanche in queste settimane. Ho lavorato alla nuova organizzazione del Partito e per questo ora sono pronto a riprendere a lavorare con voi ». Il



mio compito afferma Berlusconi è quello di spiegare ai militanti azzurri che Forza Italia è come una religione laica, la religione della libertà di cui parlava già Benedetto Croce. Una religione del cuore e della mente, un impegno verso i nostri figli e verso gli italiani. Per questo nessuno riuscirà a sconfiggerci, se andiamo avanti con passione, entusiasmo e impegno, gli italiani torneranno a considerarci i loro santi laici, i santi della loro libertà e del loro benessere.

### Gastronomia

**Pietro de Lucia: il pizzaiolo creativo della pizzeria Casa de Lucia a San Prisco**



Se sei un appassionato di pizza, devi assolutamente fare una visita alla pizzeria Casa de Lucia, situata in Viale Trieste, 128 a San Prisco. Questo luogo è il regno del pizzaiolo Pietro de Lucia.

Pietro è un uomo pieno di passione e creatività, che mette il suo cuore e la sua anima in ogni pizza che crea. Utilizzando la farina Regina Molini Ambrosio di Castellammare di Stabia, riesce a ottenere un impasto leggero e digeribile, con un'alta idratazione massima del 70%. Ogni morso delle sue pizze è un'esplosione di sapori e una gioia per il palato.

Una delle specialità di Pietro è la "stracciata", una pizza a base di focaccia condita con pancetta croccante, Pomodoro fresco, stracciata di bufala, Tarallo napoletano sbriciolato, basilico fresco ed olio Evo. Questa combinazione di ingredienti freschi e locali crea un'armonia perfetta di sapori e texture.

Casa de Lucia, è una pizzeria da asporto e domicilio, con servizio aperto al pubblico sia a pranzo che a cena, lunedì chiuso per riposo settimanale. Tel. 388 787 5731 per prenotazioni.

Andreina Nacca

### Vacanza

## Lo stile di vita sano dell'Agriturismo Casale Don Alfonso a Pontelatone

Il Casale Don Alfonso offre la possibilità di mangiare in un ambiente naturale e rilassante in mezzo alle campagne di Pontelatone: una location ideale per trascorrere qualche ora all'aperto con la propria famiglia con uno spazio nel verde con scivoli e altalene proprio dedicato ai più piccoli.

Grazie alla sostenibilità con pannelli fotovoltaici, il Casale Don Alfonso ha un impatto inimo sull'ambiente. Marisa e Ciro, I proprietari, sono molto attenti ai prodotti serviti in questo agriturismo

selezionati da un raggio attorno al km zero, ovvero tutto ciò che è necessario per la loro produzione viene fornito dall'azienda agricola stessa. Location immersa nel verde panoramica, ottimo cibo e altro punto forte è la produzione di vino Casavecchia, autoctona e ottimo da bere a pieno pasto.

Il loro obiettivo è fornire agli ospiti un servizio eccellente, cibo delizioso e un'esperienza indimenticabile che li farà desiderare di tornare di volta in volta.

Andreina Nacca



## Casagiove, la 14ª edizione del premio 'Fratelli De Regè'

Domenica 10 Settembre sarà la giornata dedicata alla quattordicesima edizione del Premio Nazionale di Cabaret 'Fratelli De Rege', inserita tra le iniziative del cartellone di 'Arte Estate 2023' a Casagiove.

La kermesse organizzata dal direttore artistico, nonché storico ideatore della manifestazione, Enzo Varone, in collaborazione con l'amministrazione comunale, avrà inizio alle ore 12,00 con l'inaugurazione del murales, realizzato dall'artista Leticia Mandragora, dedicato alla storica coppia di comici nativi della città dell'Appia nell'omonima piazza alla presenza del sindaco Giuseppe Vozza e dell'assessore alla Cultura Gennaro Caiazza. Alle 21,00 presso il Quartiere Militare Borbonico



si terrà la classica gara di cabarettisti. La giuria tecnica, presieduta quest'an-

no da Giulio Adinolfi, sarà composta da Ciro Pauciullo, Daniela Ioia, Daniela

Volpecina, Giovanni Allocca, Luisa Esposito ed Antimo Casertano. Ospiti speciali della serata saranno Luigi Esposito e Rosario Morra, celebri componenti del duo comico 'Gigi & Ross'.

Il pubblico presente avrà inoltre modo di assistere all'esibizione del gruppo 'Ecole d'Art Et Ballet' coordinato da Patrizia di Matteo e di Carmine Varella, vincitore dell'ultima edizione 2022 della rassegna.

Come da tradizione verrà assegnato il premio speciale alla carriera. In questa occasione il riconoscimento sarà assegnato alla brillante attrice di teatro e cinema Nunzia Schiano. E' previsto ingresso libero, fino ad esaurimento dei posti a disposizione.

### il Picchio

DIREZIONE E REDAZIONE: Via Trieste, 6 - 81055 S.Maria C.V. (CE) - Tel. Fax: 0823.890229 "Il Nuovo Picchio" testata reg. al Tribunale di S.Maria C.V. n°607 registro periodici 02/12/03 iscritto presso il R.O.C. Registro Operatori Comunicazione al numero 11396

Editore: S.O.S. Città Associazione Culturale C.F. 94010230616  
Organo di Stampa aderente al Movimento Leoni d'Italia **Direttore responsabile:** Maria Di Martino info@ilnuovopicchio.org **Collaboratori:** Nicola Quaranta, Nando Silvestri, Rosa Meola, Giuseppe Mele, Giovanni Tufariello, Anna Zaccariello, Silvana Carolla, Ettore Lembo, Pietro Manzella, Francesca Romana Peluso **Direttore Scientifico:** Francesco Pio Piccolo **Collaboratori Pubblicità:** Gianfranco Mangione **Stampa:** ArteStampa - Via A. Diaz, 62 Casapulla (CE) - 0823.493064

La redazione non assume la responsabilità delle immagini utilizzate. Gli articoli non impegnano la rivista e rispecchiano il pensiero dell'autore. Il materiale spedito non verrà restituito. Le proposte pubblicitarie implicano la sola responsabilità degli inserzionisti. Tutti i collaboratori svolgono la loro mansione in modo autonomo e gratuito



**Salvatore Piccirillo**  
IL TUO MACELLAIO DI FIDUCIA  
Salumi di produzione propria  
Piazza Padre Oreste Verazzo, 4  
81054 S. Prisco (Ce)  
Tel. 0823 811345 - Cell. 391 4634691

**ALELAB**  
Stampa Digitale  
Fotografia Grafica  
Gadget Personalizzati  
Store: 0823 170 29 37 - WhatsApp: 349 281 0619  
email: info@alelabs.it sito: www.alelabs.it  
Viale Kennedy n.16 - Santa Maria Capua Vetere - CE

**ottica**  
CAPPABIANCA  
- Occhiali da sole e da vista  
- Lenti a contatto  
- Misurazione della vista  
VIA IODICE, 28  
81050 SAN TAMMARO (CE)  
TEL. 0823.677511

**BAR - PASTICCERIA  
GELATERIA**  
**G**  
PIRAMIDE  
Seguici su   
Piazza dei Giudici n. 1 - Capua  
0823 1556852

**ZED**  
dinner club  
INFO E PRENOTAZIONE TAVOLI  
3932221227 3393711267

# La Venere degli Stracci

## Un'opera tra le opere più iconiche del Novecento

di Elvira Scognamiglio

**“Fu” la Venere degli Stracci di Michelangelo Pistoletto in Piazza Municipio di Napoli: l'installazione che esalta il contrasto tra bellezza immobile ed immutabile del mondo classico e la transitorietà del contemporaneo.**

Considerata una delle opere più iconiche del Novecento e tra le più emblematiche dell'artista, la Venere degli Stracci mette in scena l'inquieto dialogo tra passato e presente. Inspiratosi al lavoro dello scultore Thorvaldsen del 1805, “Venere con mela”, Pistoletto, questa volta, da forma ad una versione originale, in scala monumentale, della storica Venere degli Stracci del 1967, progettata ad hoc per la città di Napoli. L'installazione dell'opera, inaugurata il 28 giugno in Piazza Municipio, si inserisce nel quadro dell'esposizione “Napoli Contemporanea”, un programma finalizzato a valorizzare la modernità della città attraverso manifestazioni artistiche progettate specificamente per spazi aperti e siti museali nell'ambito del progetto “Open. L'arte in centro.”

La Venere degli Stracci del 1967 considerata una delle massime espressioni dell'Arte Povera, la dea romana dell'amore, simbolo di bellezza e soggetto ricorrente nell'arte occidentale, riflette il desiderio di protesta caratteristico della seconda metà del decennio degli anni '60. Proprio grazie all'impiego di materiali semplici, ritenuti “anti-artistici” e caratteristici dell'Arte Povera, l'opera esprime, attraverso la “povertà” degli stracci, la volontà di incorporare tutti gli elementi della vita nell'arte dando vita ad un'eterna tensione tra passato e presente, tra storico e contemporaneo.

In particolar modo, l'installazione per Piazza Municipio assume caratteri profondamente iconici e rappresentativi della città di Napoli facendosi metafora plastica dell'identità contraddittoria della città in perenne lotta con ogni suo contrario e, allo stesso tempo, in perfetto equilibrio tra le sue antitesi.

Una Venere che invita a riflettere quella di Pistoletto, una musa sognante protagonista di un dialogo silenzioso con lo spettatore e con tutto ciò che la circonda. La collocazione dell'opera a Piazza Municipio riveste un profondo significato culturale e sociale attivando, grazie al dialogo tra gli stracci e la scultura classica, la riflessione sui materiali e sui consumi e suscitando nello spettatore un dilemma esistenziale in cui la bellezza si confronta con le rovine, il sublime entra in relazione con l'orribile, la purezza con le sue



macerie. L'opera si fa espressione, dunque, di un legame innegabile tra opposti che caratterizza la città di Napoli e con essa la sua cultura e le sue tradizioni.

La Venere degli stracci, enigmatica e avvolta nel suo mistero è, allo stesso tempo, rivelatrice e portatrice di verità, testimone di un processo conoscitivo tra lo spettatore e la realtà che lo circonda erigendosi a simbolo di un risveglio di coscienza come se cercasse di destarla dal lungo letargo e dall'inerzia nella quale si è ritirata. In quest'ottica, l'opera potrebbe rappresentare un'allegoria con il mito della caverna del filosofo Platone reinterpretato, stavolta, in chiave moderna: l'uomo schiavo di catene e della sua esperienza limitata riesce a liberarsi raggiungendo la pura conoscenza della realtà.

Analogamente, la Venere degli

Stracci, porta lo spettatore a riflettere profondamente sul senso della realtà che lo circonda, riflettendo sul momento presente e su quello passato spingendolo ad andare “oltre” e al di là della superficie delle apparenze. L'opera sembra portare con sé un dialogo pirandelliano fondato sull'impossibilità di scindere tra apparenza, finzione e realtà, tra lo stile neoclassico di immutabile bellezza e la contemporaneità ed il dinamismo degli stracci che spinge ad andare oltre lo sguardo del possibile per sondare l'insondabile, per discernere ciò che invece confonde; come un tentativo di comprendere le dinamiche tra opposti, cosa rende affascinante e, allo stesso tempo, disgustoso e deludente il loro legame e la loro coesistenza in quanto elementi dello stesso “sistema” simbolicamente rappresentato, in questo caso, dalla città di Napoli.

Purtroppo, l'opera è stata rasa al suolo a causa di un incendio ad opera di un clochard divampato nel mese di luglio. Le fiamme hanno sciolto la statua e ridotto in cenere gli indumenti che la adornavano. La Venere rappresenta l'umanità di oggi, chiamata ad esprimere il suo “lato migliore”, Pistoletto aveva definito così il significato della sua opera, realizzata in una versione monumentale per essere sistemata al centro di piazza Municipio.

La Venere degli stracci era stata presentata come prima installazione della rassegna Napoli Contemporanea 2023, nata con lo scopo di dare spazio all'arte contemporanea nelle strade e nelle piazze della città. Gli stracci che hanno preso fuoco intorno alle 5,30 della notte simboleggiavano gli scarti o i rifiuti, che la Venere ha il potere di rigenerare. “La sua opera di tutti

questi anni è un'opera che parte proprio dal principio della rigenerazione” - ha dichiarato il sindaco Manfredi che riferisce di aver sentito l'artista- “Mi ha detto che, alla fine, anche questo atto violento dev'essere interpretato da noi come un momento di rigenerazione - aggiunge - così faremo, la struttura è rimasta integra, quindi rifaremo l'installazione”. Manfredi sottolinea che questi gesti colpiscono molto, ma non bisogna meravigliarsi. “Se guardiamo la storia della nostra umanità - ragiona - c'è sempre stato uno scontro continuo tra la bellezza, il progresso e la violenza e la regressione. Fa parte della storia dell'uomo, però alla fine ha sempre prevalso il progresso, la bellezza e la civiltà, che però è portata dalle persone. Napoli è la bellezza e reagirà a questo atto di barbarie. Lo farà senza mollare, senza aver timore di nulla”.

### Società

## Reddito di Cittadinanza addio: lavori di rinnovamento in corso

Come noto ormai a tutti il 2023 è l'anno dell'addio al Reddito di cittadinanza. La legge di bilancio 2023 n. 197/2022, ha anzi stabilito che già dal 1° agosto 2023 alcuni nuclei familiari cessino di percepire il contributo economico RDC. In vista di questa data, la Meloni in questi giorni è tornata a parlare del sussidio in diverse occasioni, confermando più volte la sua opinione circa il completo fallimento rispetto agli obiettivi per i quali questa misura era nata. La premier ribadisce la necessità di mettere in campo misure concrete di contrasto alla povertà e di rafforzare le politiche attive del lavoro. Il reddito di cittadinanza sarà sostituito da MiA, misura di inclusione attiva. La Mia dovrebbe essere attivata già quest'anno. In particolare, dovrebbe essere possibile richiederla già ad agosto o, al più tardi, da settembre. Cosa importante e nuova, pare esclusa la possibilità che

il nuovo sostegno possa essere chiesto a ripetizione, come accadeva per il reddito di cittadinanza. Introdotta differenza tra i percettori: Per le famiglie senza occupabili, la durata massima della misura sarà di diciotto mesi alla prima domanda, di dodici dalla seconda in avanti. Prima di chiederla nuovamente, si dovrà attendere un altro mese. Per i nuclei con persone occupabili, il sostegno scadrà al termine dei dodici mesi la prima volta, al termine dei sei la seconda. Un'eventuale terza richiesta potrà essere presentata solo dopo uno stop di un anno e mezzo. L'obiettivo è far sì che i beneficiari si attivino per trovare un impiego, senza continuare a gravare sull'economia dello Stato. Attualmente infatti si assiste ad un procrastinare continuo di un eventuale inserimento nel mondo del lavoro, per via della “eccessiva comodità” legata al percepire

un'indennità economica rimanendo a casa o, peggio ancora, impegnandosi in attività “parallele”.... Per combattere il fenomeno del lavoro nero accompagnato al reddito di cittadinanza, dovrebbe essere consentito cumulare alla Mia fino a 3.000 euro annuali non soltanto con redditi da lavoro stagionale o intermittente, ma anche con tutti gli altri tipi di lavoro dipendente. Una volta superata questa soglia, l'erogazione della Mia sarebbe sospesa per la durata del rapporto di lavoro e riattivata al suo termine. L'unico quesito riguarda il rispetto dei termini previsti per l'attuazione della nuova misura. Perché questo avvenga è essenziale una idonea e completa presa in carico di quei soggetti che necessitano di avere strumenti di inclusione sociale oppure lavorativa.

Mariangela Motta

John Stith Pemberton, nato il 8 luglio 1831 a Knoxville, in Georgia, è stato un farmacista, chimico e inventore americano, conosciuto principalmente per aver creato la bevanda refrigerante più famosa al mondo: la Coca-Cola. La storia di Pemberton e della Coca-Cola è intrisa di avventure, sfide e successi, dando vita a un marchio che avrebbe lasciato un'impronta indelebile nella cultura globale. John Pemberton crebbe in una famiglia di agricoltori in Georgia e sin da giovane dimostrò un interesse per la scienza e la medicina. Nel 1850, si laureò in farmacia al Southern Botanic Medical College di Macon, in Georgia, e intraprese la carriera di farmacista e medico. Durante la Guerra Civile Americana, Pemberton prestò servizio come ufficiale medico confederato. Fu ferito gravemente in una battaglia e diventò dipendente dal-

## Pemberton e l'invenzione della Coca-Cola

l'oppio, che gli fu prescritto per alleviare il dolore. In cerca di un antidolorifico non dipendente, iniziò a sperimentare diverse formule farmaceutiche. La Creazione della “French Wine Coca” e l'Origine della Coca-Cola: nel 1886, Pemberton si trasferì ad Atlanta, in Georgia, e avviò una farmacia. Mentre cercava un rimedio per il suo problema di dipendenza dall'oppio, sperimentò con una miscela di estratti di foglie di coca e noci di cola.

Questa combinazione di ingredienti, miscelata con acqua e zucchero, creò una bevanda che avrebbe cambiato la storia delle bibite gassate. Pemberton chiamò la sua creazione “French Wine Coca” perché conteneva una piccola quantità di vino. La bevanda era pubblicizzata come

un elisir miracoloso in grado di curare vari disturbi, dall'insonnia all'ansia. Era venduta principalmente come una medicina, e non come una bevanda rinfrescante. Tuttavia, nel 1886, la città di Atlanta adottò una legge che vietava la vendita di alcolici, compreso il vino presente nella “French Wine Coca”. Per rispettare la legge e continuare a vendere la sua bevanda, Pemberton rimosse l'alcol dalla formula e la rinominò semplicemente “Coca-Cola”. L'introduzione della Coca-Cola suscitò un grande interesse tra la popolazione locale, e la bevanda cominciò a guadagnare popolarità come bevanda rinfrescante e dissetante. Pemberton vendette la sua formula e i suoi diritti di marchio a un gruppo di uomini d'affari di Atlanta, tra cui Frank M. Robinson,

che fu responsabile di suggerire il nome “Coca-Cola” e di creare il logo distintivo del marchio. Con una campagna di marketing ben pianificata, Coca-Cola divenne rapidamente popolare in tutto il paese. Nel 1894, la bevanda veniva prodotta e distribuita su larga scala. La Coca-Cola Company fu fondata nel 1892, e il marchio Coca-Cola fu registrato come marchio commerciale nel 1893. Negli anni successivi, Coca-Cola divenne una delle bevande più famose e amate al mondo. Nel 1899, Asa Griggs Candler, un imprenditore di successo, acquistò i diritti di Coca-Cola dalla famiglia di Pemberton e ne assunse il controllo. Grazie alle sue abili strategie di marketing e distribuzione, Candler portò Coca-Cola a livello nazionale e internazionale, rendendola un'ico-

na globale. Nel 1915, la bottiglia di Coca-Cola “contour” fu introdotta per la prima volta, diventando uno dei simboli più riconoscibili del marchio. La bevanda fu associata alla gioia e al divertimento, grazie anche a campagne pubblicitarie di successo come “Thirst Knows No Season” e “It's The Real Thing”. Negli anni successivi, Coca-Cola continuò a crescere e ad espandersi in nuovi mercati internazionali. La bevanda divenne un'immagine di gioia, felicità e condivisione, associata a momenti speciali e celebrazioni in tutto il mondo. Negli anni '80 e '90, la Coca-Cola fu protagonista di famose campagne pubblicitarie, come “Always Coca-Cola” e “Open Happiness”. Il marchio continuò a innovarsi e a offrire nuovi prodotti, come la Diet Coke, la

Cherry Coke e la Coca-Cola Zero. Oltre alla bevanda classica, la Coca-Cola Company acquisì altre marche di bevande, diventando una delle principali aziende di bevande al mondo. Coca-Cola divenne sinonimo di globalizzazione e di unione tra culture e popoli. Oggi, la Coca-Cola è uno dei marchi più riconosciuti e preziosi al mondo. Continua a essere venduta in più di 200 paesi, con diverse varianti e gusti per adattarsi ai diversi mercati e alle preferenze dei consumatori. La storia di John Pemberton e della Coca-Cola è un esempio straordinario di come un'idea innovativa possa trasformarsi in un fenomeno culturale globale. La Coca-Cola ha lasciato un'impronta indelebile nella storia del marketing, dell'economia e della cultura popolare, coinvolgendo miliardi di persone in tutto il mondo.

Pasquale Merola

## Il ristorante Granchio Fellone: un'esperienza culinaria emozionante



Scopri il ristorante Granchio Fellone, un gioiello culinario a San Marco Evangelista, dove il mare e la terra si uniscono per creare piatti indimenticabili. Un luogo emozionante, con travi di tufo a vista e piatti da leccarsi i baffi. Il ristorante Granchio Fellone si trova in via Domenico Gentile n. 10 a San Marco Evangelista e si distingue per i suoi piatti di mare e di terra che incantano i clienti. La gestione impeccabile di Raffaella Pepe (conosciuta come Lilia) e suo zio Pasquale Pepe racconta la storia di una famiglia che ha dedicato la sua vita alla cucina. In memoria di Geppino Pepe, ex proprietario chef e papà di Lilia, l'esperienza culinaria offerta da Granchio Fellone è un tributo a una tradizione culinaria autentica e di grande qualità. Ma non è tutto. Questo ristorante offre anche una pizza innovativa, preparata dal talentuoso pizzaiolo Giuseppe Scagliarini. L'impasto, creato con maestria, è leggero e digeribile, e le combinazioni di ingredienti seguono le stagioni, offrendo sempre una deliziosa sorpresa per il palato. Invitiamo tutti coloro che cercano un'esperienza culinaria emozionante a provare il ristorante Granchio Fellone.

Andreina Nacca